



# *L'identità dell'istituzione scolastica autonoma, cioè l'idea di scuola: "Laboratorio per i talenti"*

LABORATORIO come aule disciplinari e didattica attiva, grazie alle quali gli apprendimenti sono in movimento, ma anche laboratorio di idee dell'Istituto Comprensivo 3 per la didattica attiva, perchè si ricercano gli strumenti più adeguati per coinvolgere gli studenti, in una riflessione congiunta sui curricoli dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Laboratorio per i TALENTI perchè da un lato si coltivano le competenze e gli stili di apprendimento degli studenti, dall'altro ogni docente ha il suo spazio specifico dove far convivere strumenti e metodologie specifiche secondo la propria vocazione culturale e di insegnamento.

## *Scelte Strategiche*

Priorità formative	Descrizione	Obiettivi di processo	Traguardi di medio lungo periodo
<b>Talenti/competenze per la creatività</b>	<p>L'Istituto comprensivo 3 intende sviluppare i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione. In questo senso diventa strategico il Curricolo di istituto.</li> <li>2. Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro (conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei punti di forza, rispetto dell'ambiente, rispetto della diversità per convivere e condividere, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni)</li> <li>3. Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni (accompagnare lo studente nelle varie fasi della sua crescita, osservarlo da un</li> </ol>	<p><b>1) realizzazione di ambienti per l'apprendimento</b></p> <p><b>2) sviluppo di metodologie per la didattica attiva</b></p>	<p><b>1) miglioramento delle competenze matematico/scientifiche</b></p> <p><b>2) miglioramento delle competenze di cittadinanza</b></p>

	<p>ambito privilegiato, saper leggere i suoi bisogni, sapere quando e come gratificarlo)</p> <p>4. Importanza della persona, non uno di meno: dalla didattica personalizzata o individualizzata, alla didattica per tutti</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi diventa centrale il ruolo della valutazione e della autovalutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● considerare il percorso formativo dell'alunno a partire dai prerequisiti in entrata.</li> <li>● dare valore all'impegno e alle capacità organizzative e partecipative e al contributo del ragazzo al dialogo educativo.</li> <li>● sviluppare la competenza autovalutativa avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento.</li> <li>● consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza</li> </ul> <p>Importanza della corrispondenza tra la valutazione degli studenti e la valutazione di sistema della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● definizione di priorità, traguardi, obiettivi di processo</li> <li>● trasparenza</li> <li>● miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa</li> <li>● tener conto di tutte le competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenze digitali, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche.</li> <li>● analisi dei dati, riprogettazione e contestualizzazione.</li> </ul>		
--	--	--	--

<b>Territorio e Mondo</b>	<p>L'istituto comprensivo 3 intende la scuola come centro del territorio e non come isola.</p> <p>Per far questo è necessaria una armonizzazione delle risorse umane, ambientali , finanziarie, strumentali (importanza del contributo volontario per il miglioramento dell'offerta formativa)</p> <p>Nel rispetto dei ruoli dati dalle norme e dagli organismi previsti, riconosce l'importanza del rapporto con Famiglie, Comitati genitori, Enti locali , cittadini e di quartiere, Enti di ricerca, Partner e stakeholders, Università, Associazioni di volontariato, biblioteche comunali, forze dell'ordine, scuole secondarie per Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Tutti partner che possono contribuire a far crescere la scuola come incubatore di valori e competenze.</p>	<b>1) realizzazione di ambienti per l'apprendimento</b>	<b>1) realizzazione dell'Istituto Comprensivo</b>
<b>Didattica attiva</b>	<p>L'istituto comprensivo 3 non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flessibilità didattica ed organizzativa</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> <li>• Collaborazione (cooperative learning)</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie</li> <li>• Peer education e curricolo verticale</li> <li>• Classi aperte</li> <li>• Classi parallele</li> <li>• Interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo.</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Project based learning</li> <li>• Forme di tutoraggio e di job shadowing</li> </ul>	<b>1) realizzazione di ambienti per l'apprendimento</b>  <b>2) realizzazione del curricolo verticale per bienni</b>  <b>3) sviluppo di metodologie per la didattica attiva</b>	<b>1) miglioramento delle competenze matematico/scientifiche</b>  <b>2) miglioramento delle competenze di cittadinanza</b>

<p><b>Il sè e l'altro</b></p>	<p>L'istituto comprensivo 3 intende favorire un clima positivo all'interno della comunità in modo che ciascuno si senta bene. Per far questo ritiene necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● potenziare le dinamiche relazionali positive delle classi che si stanno costituendo prevenendo comportamenti di prevaricazione o di isolamento</li> <li>● sviluppare un atteggiamento di ascolto</li> <li>● imparare a collaborare con l'altro</li> <li>● Valorizzare e accettare la diversità culturale, (rispetto dell'identità) personale e sociale</li> <li>● sviluppare capacità empatica</li> <li>● imparare a ri-conoscere le emozioni: proprie ed altrui</li> <li>● imparare a esprimere le proprie emozioni in modo adeguato</li> <li>● rispettare e interiorizzare le regole</li> <li>● valorizzare la voce, lo strumento musicale più bello per le attività corali. Il canto come condivisione che aiuta il bambino ad essere parte di una comunità.</li> <li>● Conoscere ed osservare l'opera d'arte come educazione al rispetto del patrimonio artistico.</li> <li>● imparare a cogliere la diversità come risorsa.</li> <li>● valorizzare le diverse abilità.</li> <li>● Condividere la linea educativa di scuola</li> <li>● vivere la scuola come luogo di espressione del sè non solo attraverso la parola: raccontarsi e raccontare ma anche come luogo di sviluppo delle abilità sociali.</li> </ul>	<p><b>1)realizzazione di ambienti per l'apprendimento</b></p> <p><b>2) sviluppo di metodologie per la didattica attiva</b></p>	<p><b>1) miglioramento delle competenze matematico/scientifiche</b></p> <p><b>2) miglioramento delle competenze di cittadinanza</b></p>
<p><b>Organizzazione per la comunità</b></p>	<p>L'istituto comprensivo 3 adotta una organizzazione ed un funzionigramma funzionale al miglioramento delle relazioni e dell'offerta formativa.</p> <p>Intende progettare l'impiego dell'organico dell'autonomia e valorizzare quanto più possibile i docenti per competenze.</p> <p>Per questo motivo vengono realizzate delle Aree strumentali per il miglioramento dell'offerta formativa (chiamati dipartimenti per le competenze, articolazioni del collegio docenti come i collegi settoriali): Umanistico, Numero e ambiente (matematica scienze tecnologia), Linguistico, Musicale e Artistico, Motorio e del benessere. I dipartimenti</p>	<p><b>1) realizzazione di ambienti per l'apprendimento</b></p>	<p><b>1) realizzazione dell'Istituto Comprensivo</b></p>

	hanno il compito di favorire la realizzazione del comprensivo, dei curricoli verticali, delle progettualità di area, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.		
<b>Digitale</b>	<p>Nell'istituto comprensivo 3 le tecnologie digitali hanno come obiettivo principe, oltre alla costruzione delle competenze digitali, anche la realizzazione dell'Educazione nell'era digitale come richiesto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p> <p>Tale realizzazione passa attraverso il rinnovamento programmato delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● metodologie didattiche</li> <li>● tecnologie come strumento abilitante</li> <li>● tecnologie come strumento di inclusione e condivisione</li> <li>● tecnologie come strumento cognitivo</li> <li>● educazione all'uso consapevole dei media</li> </ul> <p>In questo senso, grazie alla collaborazione con il Comune di Modena e alla diffusione della banda larga in tutti i plessi, l'istituto comprensivo coltiva l'idea del tappeto digitale: strumenti, connessioni diffuse, nonché laboratori mobili che rendono possibile il passaggio dal reale al virtuale e viceversa.</p> <p>Il collegamento tra persone, aule e plessi permette la realizzazione di obiettivi e competenze.</p> <p>L'accesso alla rete implica la condivisione- implementazione delle competenze mediante un confronto globale a livello territoriale interagendo con differenti ordini di scuola nazionali e internazionali.</p> <p>Obiettivo è avere "la testa nel futuro", cioè favorire in maniera critica l'interrelazione continua tra il linguaggio digitale e gli altri linguaggi affinché il digitale sia il tramite dialogante con la "tradizione" per una più organica e completa costruzione del sapere.</p>	<p><b>1) realizzazione di ambienti per l'apprendimento</b></p> <p><b>2) sviluppo di metodologie per la didattica attiva</b></p>	<p><b>1) miglioramento delle competenze matematico/scientifiche</b></p> <p><b>2) miglioramento delle competenze di cittadinanza</b></p>

Tali priorità sono conformi agli obiettivi di miglioramento nazionali, regionali e dell'istituto, così come indicati nello specifico di seguito

## *Obiettivi strategici nazionali*

1. assicurare la direzione unitaria della istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

## *Obiettivi di contesto regionale*

1. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri;
2. realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
3. rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
5. promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
6. attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

## *Priorità desunte dal Rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica*

- Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi in matematica nelle classi dell'Istituto.
- Area "Competenze chiave e di cittadinanza": Aumentare la percentuale di studenti che acquisiscono competenze chiave e di cittadinanza nelle classi di scuola secondaria dell'Istituto.

## *Traguardi di medio/lungo periodo nel triennio (ripresi nel Rapporto Di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento 2017/2018)*

L'IC3 ha come traguardi di medio/lungo periodo nel triennio (ripresi nel Rapporto Di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento 2017/2018):

- 1) miglioramento delle competenze matematico/scientifiche
- 2) miglioramento delle competenze umanistiche e di cittadinanza
- 3) realizzazione dell'Istituto Comprensivo

## *Obiettivi di processo*

### *Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)*

Gli obiettivi di processo per raggiungere questi traguardi hanno come filo conduttore il rispetto della tradizione, ma anche, come legame di condivisione di idee e contenuti, la tecnologia diffusa, il tappeto digitale ed una regola d'oro, il coinvolgimento di tutti, non uno di meno. Essi sono:

- 1. realizzazione di ambienti per l'apprendimento**
- 2. realizzazione del curricolo verticale per bienni**
  - a. integrazione trasversale curricolo di Cittadinanza e Costituzione**
  - b. integrazione trasversale curricolo di Educazione civica digitale**
- 3. sviluppo di metodologie per la didattica attiva**

La realizzazione di questi 3 obiettivi di processo passa attraverso la strutturazione organizzativa didattica in

- a) Dipartimenti per le competenze (ex funzioni strumentali)**
- b) Funzionigramma articolato su tutti gli ordini di scuola**
- c) Utilizzo del personale per l'autonomia**
  - a. Supporto alle classi prime e seconde del plesso Rodari**
  - b. Supporto ai laboratori di scienze plesso King, Rodari e Mattarella**
  - c. Supporto ad attività di biblioteca plesso Rodari (educazione alla cittadinanza)**
  - d. Utilizzo del personale dell'autonomia della secondaria nella scuola primaria (4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.